

SIGNIFICATIVO ANNUNCIO***Il Dams restaurerà
le opere di Peter Campus***

La notizia è decisamente eclatante, e di particolare prestigio per gli organizzatori dell'"Udine e Gradisca Film Forum", che si è concluso giovedì scorso, dopo dieci giorni ricchi di incontri, workshop, proiezioni ed altre iniziative intorno a 'Cinema e fumetto', ed al rapporto del cinema con le arti visive contemporanee: sarà proprio l'Università di Udine, attraverso il laboratorio della Camera Ottica ed il CREA (Centro Ricerche ed Elaborazioni Audiovisive) del Dams di Gorizia (Università degli Studi di Udine), a curare il restauro delle prime e storiche opere di Peter Campus, il fondatore della video-arte, l'artista che, a partire dal 1971 traccia i parametri tecnici e simbolici del mezzo elettronico attraverso un'articolazione completa dei suoi codici espressivi.

Lo ha annunciato lo stesso Peter Campus, a Gradisca, dov'era ospite nei giorni scorsi della Spring School, seconda fase del Film Forum 2008. Dopo aver fatto visita ai laboratori di restauro cinematografico del Dams di Gorizia, ed esserne rimasto particolarmente colpito, l'artista ha deciso di affidare i suoi primi lavori video alla Camera Ottica ed al CREA, affinché vengano restaurati.



Lavori come "Three transitions", "Interface" e "Double vision" – datati anni Settanta e caratterizzati da spostamenti e slittamenti tra corpo, immagine e supporto di proiezione con spazi complessi ed enigmatici in cui è sfidata la nostra percezione – ritroveranno quindi nuovo smalto grazie alle sofisticate competenze della Camera Ottica, specializzata nel settore della tecnica video-cinematografica, nel campo dell'informatica applicata al

settore e nel campo delle ricerche di storia del cinema.

Intanto, proprio a conclusione dell'Udine e Gradisca Film Forum, il direttore artistico Leonardo Quaresima ha anticipato i contenuti caratterizzanti dell'edizione 2009, che, relativamente al convegno di studi sul cinema promosso ogni anno a Udine, troverà il suo focus nelle teorie del cinema, con particolare attenzione all'analisi delle strutture e delle forme del videogame e delle sue interazioni con la produzione audiovisiva. Anche per il 2009 è prevista la partecipazione, a Udine, di oltre cinquanta studiosi ed esperti del settore, provenienti da università italiane ed internazionali.

Sempre nel 2009, saranno i cosiddetti 'Found Film', ovvero i film ritrovati, al centro delle tavole rotonde e degli workshop programmati per la consueta Spring School. Una scelta che fa seguito all'analisi avviata quest'anno sui 'lost film', i film perduti, di cui si conservano solo pochi fotogrammi. In particolare verranno prese in esame le diverse modalità e possibilità di rappresentazione dei Found Film, presentati come vero e proprio atto performativo.